

LICEO CLASSICO "DE CASTRO" ORISTANO

Classe III E – a.s. 2014/2015

Materia: greco Ins. Annalisa Chessa

Programma svolto

Unità per approfondimento di un tema:

- **La guerra:** "Poveri Troiani, poveri Greci tutti, per colpa mia siete andati a morire sulle rive dello Scamandro, vittime di un inganno" (Eur. *Elena*, vv. 608-610). **Euripide:** un intellettuale critico e "disorganico" alla polis; caratteri sperimentali (tematici e formali) della drammaturgia euripidea; gli eventi contemporanei della guerra del Peloponneso attraverso il mito e la posizione antimilitarista nelle principali tragedie di "repertorio troiano": *Andromaca*, *Ecuba*, *Troiane*, *Elena*. L'*Andromaca*: datazione, personaggi e ambientazione; la guerra come tragedia totale: dei vinti, dei vincitori, degli uomini e degli dei; da eroi ad antieroi: Menelao-Oreste-Neottolemo; la guerra vista dalla donna: sopravvivenza vs morte "eroica". L'*Ecuba*: datazione, personaggi e ambientazione; il lato più oscuro della guerra: la sete dell'oro e la soppressione di ogni ordine morale. Le *Troiane*: datazione, personaggi e ambientazione; denuncia della politica imperialistica di Atene (assedio di Melo e spedizione in Sicilia) e disinganno: le motivazioni nascoste delle guerre e il "voltafaccia" della ragione nella cospirazione divina del prologo. L'*Elena*: caratteri formali e contenutistici dell'opera in relazione alle novità del teatro euripideo; il tema filosofico del "doppio" abbinato a quello antibellicista della guerra come inganno.
- **L'utopia della pace. Aristofane:** cenni sulla drammaturgia; l'approccio comico ai grandi problemi contemporanei: il rimpianto del tempo antico e la posizione antimilitarista e antimperialista nelle commedie "pacifiste"; gli *Acarnesi*: l'eroe comico Diceopoli e i suoi antagonisti; la *Pace*: l'impresa "eroica" di Trigeo e la riconquista della pace per tutti.
- **La guerra come osservatorio privilegiato dello storico-scienziato. Tuciddide:** la storia come scienza del comportamento umano; dalla storiografia "totale" erodotea alla monografia: la guerra come laboratorio per l'analisi sperimentale della natura immutabile dell'uomo; l'imperialismo ateniese e il problema della sua giustificazione: il dibattito *συμμαχία vs ἀρχή* e la rivisitazione delle guerre persiane in chiave filoateniese; la "parola al nemico": il dialogo tra i Meli e gli Ateniesi.
- **Sottomissione o libertà: la guerra "giusta"? Demostene:** l'oratoria politica militante e la *parenesis* bellica in difesa della libertà delle *poleis* greche contro l'ascesa della Macedonia di Filippo II. Le principali demagogie contro la politica espansionistica macedone: le *Filippiche* e le *Olintiche*. Contesto storico-politico e struttura della I *Filippica*.

Unità per genere letterario 1: poesia

- **La poesia alessandrina della prima età ellenistica** all'interno di un nuovo "sistema letterario"; nascita del concetto di "ellenismo" con G. Droysen; l'espansione della civiltà greca fuori dalla Grecia e le nuove realtà politico-territoriali (il regno di Egitto sotto i Tolomei); il policentrismo culturale e le capitali emergenti (Alessandria); le nuove istituzioni culturali (la corte, la biblioteca, il "museo") e l'"evergetismo" dei sovrani; gli intellettuali: il poeta-filologo e lo scienziato; il pubblico: i lettori; la crisi dell'ideologia tradizionale: "illuminismo" antico e rivisitazione critica del mito; tendenze letterarie: la dialettica tra sperimentalismo e conservazione; la riflessione metapoetica e la polemica letteraria. **Callimaco:** il poeta caposcuola e la codificazione della nuova estetica (*συντομία-ὀλιγοστιχία, λεπτότης, πολυειδία-ποικιλία, παίγνιον*); il concetto di "avanguardia" letteraria antica: ribellione al passato, esaltazione dell'originalità, comunicazione aggressiva per "manifesti" e ricerca di un pubblico nuovo-futuro; il rifiuto dell'epos unitario e ampio e le "nuove" forme: l'epigramma, l'elegia eziologica e l'epillio; gli *Inni*: sperimentalismo e carattere ibrido. Il *topos* dell'investitura poetica da Esiodo, Callimaco ai nostri giorni: incontro con la poesia e presa di coscienza di sé.

Unità per genere letterario2: prosa

- **L'oratoria:** il prestigio della parola e del discorso persuasivo sin dall'alba della civiltà greca: la testimonianza dell'*epos* omerico; la nascita del genere letterario nell'Atene del V secolo in relazione al contesto storico di pace, democrazia e libertà e dello sviluppo della sofistica (secondo la ricostruzione del *Brutus* di Cicerone). Fioritura ed evoluzione del genere tra V e IV secolo a.C. I sottogeneri secondo la *Retorica* di Aristotele: giudiziario, simbulentico ed epidittico; le *partitiones oratoriae*. **L'oratoria politica – Demostene:** tappe fondamentali della carriera politica e oratoria (in riferimento agli anni tra il 359 e il 338 a. C.). Struttura, occasioni e contesto politico dell'orazione simbulentica.
- **La prosa di invenzione o "romanzo":** la narrativa come nuova scoperta della prosa greca (dall'*incipit* della *Storia vera* di Luciano); un genere post-classico, sperimentale e atipico (assenza di un nome e di una teoria antichi e di un πρώτος εὐρετής); il problema della genesi: dall'ipotesi di E. Rohde alla retrodatazione nel tardo ellenismo; i caratteri generali (prosa ampia, dimensione "borghese" del soggetto; tema amoroso o di viaggio/avventura, trame e personaggi ricorrenti, intrattenimento per un vasto pubblico; stile medio).

Unità per autori /opere (con lettura in lingua greca o in traduzione italiana e analisi dei testi):

- **Euripide:** *Andromaca*, vv. 1-6; 8-19; 103-110 (dal *prologo*); vv. 301-308 (dalla *parodo*); vv. 605-615 (dalla ῥῆσις di Peleo contro Menelao): lettura (metrica solo delle parti in trimetri giambici), traduzione e analisi; l'epilogo della tragedia (l'intervento di Teti come *dea ex machina* e l'utopia del "rifugio" individuale dalla guerra): lettura in traduzione e conoscenza dei contenuti. *Ecuba*, vv. 16-27 (dal *prologo* recitato da Polidoro): lettura (metrica), traduzione e analisi. *Troiane*, vv. 6 sgg. e 65 sgg. (passi del *prologo* recitato da Poseidone e da Atena): lettura in traduzione conoscenza dei contenuti. *Elena*, vv. 31-43 (dal *prologo*): lettura (metrica), traduzione a analisi; vv. 191 sgg. (dalla *parodo*), vv. 603 sgg. (il discorso del servo); vv. 703 sgg. (il riconoscimento definitivo): lettura in traduzione e conoscenza dei contenuti.
- **Aristofane:** *Acarnesi*, vv. 27 sgg., vv. 200 sgg. (disillusione politica e conquista personale della pace): lettura in traduzione e conoscenza dei contenuti; il *komos* conclusivo (la ripresa in chiave comica dell'archetipo delle città della pace e della guerra del XVIII libro dell'*Iliade*: Diceopoli/pace vs Lamaco/guerra): lettura in traduzione e conoscenza dei contenuti.
- **Tucidide:** I, 73,1; I, 75,2 (l'ambasceria ateniese al congresso spartano): lettura in lingua originale, traduzione e analisi; V, 85 sgg. (il dialogo tra i Meli e gli Ateniesi: l'opposizione tra giusto e utile): lettura in traduzione italiana e conoscenza dei contenuti.
- **Demostene, Filippica I**, capp. 2, 8 (critica all'attendismo ateniese e paretisi bellica): lettura in lingua originale, traduzione e commento. Lettura in traduzione e conoscenza dei contenuti dei capp. 1-31.
- **Callimaco, Aitia**, I, vv. 1-6 (l'incipit del *Prologo dei Telchini*), *Epigrammi*, nn. 28 e 35 Pfeiffer (la "poesia-manifesto"): lettura metrica, traduzione e analisi; a scelta degli alunni anche uno dei testi seguenti: epigramma n. 21 Pfeiffer o *Aitia*, vv. 21-28 (dal *Prologo dei Telchini*: la scena dell'investitura poetica di Apollo): lettura metrica, traduzione analisi; *Immo V, Per i lavacri di Pallade*, vv. 70 sgg. (il mito dell'accecamento di Tiresia e l'investitura poetica di Atena): lettura metrica, traduzione e analisi.